

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 22 ottobre 2014;

SENTITO il Relatore Dottoressa Gabriella Muscolo;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTA la comunicazione delle società Emmelibri S.r.l. e EFFE 2005 Gruppo Feltrinelli S.p.A., pervenuta in data 14 agosto 2014;

VISTA la propria richiesta di informazioni, inviata in data 9 settembre 2014, con conseguente interruzione dei termini ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del D.P.R. 30 aprile 1998, n. 217;

VISTE le informazioni aggiuntive delle società Emmelibri S.r.l. e EFFE 2005 Gruppo Feltrinelli S.p.A. pervenute in data 26 settembre 2014;

VISTA la documentazione agli atti;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

1. Emmelibri S.r.l. (di seguito "Emmelibri") è la *sub- holding* industriale del Gruppo Messaggerie, che controlla società operanti nel settore della distribuzione e del commercio dei libri e svolge attività di controllo e di coordinamento strategico, amministrativo e finanziario delle società partecipate. La società Emmelibri fa capo, a sua volta, alla *holding* finanziaria Messaggerie Italiane di Giornali, Riviste e Libri S.p.A..

Sono interessate dalla presente operazione le società partecipate da Emmelibri descritte qui di seguito.

Fastbook S.p.A. è attiva nel settore della distribuzione all'ingrosso di libri e prodotti editoriali alle librerie, cartolerie, biblioteche, edicole e *etailers* (rivenditori di libri via internet).

Opportunity S.p.A. opera nella vendita all'ingrosso di libri e prodotti editoriali alla grande distribuzione organizzata.

Messaggerie Libri S.p.A. è attiva nella promozione e nella distribuzione alle librerie/cartolibrerie di libri e prodotti editoriali sia indipendenti sia delle società editoriali del Gruppo Messaggerie.

Il fatturato consolidato di Messaggerie Italiane nell'anno 2013 è stato di circa 470 milioni di euro, quasi interamente realizzato in Italia. Il fatturato nel 2013 di Fastbook è stato di circa 61 milioni di euro, quasi interamente realizzato in Italia. Il fatturato nell'anno 2013 di Opportunity, interamente realizzato in Italia, è stato di circa 71 milioni di euro. Il fatturato nell'anno 2013 di Messaggerie Libri, quasi interamente realizzato in Italia, è stato di circa 154 milioni di euro.

2. EFFE 2005 Gruppo Feltrinelli S.p.A. (di seguito "EFFE 2005") è la società holding del Gruppo Feltrinelli attiva nella produzione editoriale e nella vendita al dettaglio di libri, nonché nella commercializzazione di prodotti editoriali e musicali, di home video, videogiochi, articoli di cartoleria e cancelleria. EFFE 2005 si occupa dell'assunzione e gestione di partecipazioni, quote e interessenze in imprese, nonché del coordinamento amministrativo, tecnico e finanziario delle società cui partecipa.

Nel 2013 il Gruppo Feltrinelli ha realizzato un fatturato di circa 419 milioni di euro, quasi interamente realizzato in Italia.

È interessata dalla presente operazione la società P.D.E. S.p.A., partecipata da EFFE 2005, attiva nella distribuzione alle librerie/cartolibrerie di libri e prodotti editoriali sia di editori indipendenti sia delle società editoriali del Gruppo Feltrinelli.

Il fatturato nell'anno 2013 di PDE, interamente realizzato in Italia, è stato di circa 87 milioni di euro.

II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

3. L'operazione in esame consiste nella costituzione, da parte di Emmelibri e EFFE 2005, di una *joint venture*, denominata al momento Holding (di seguito "Holding"), nella quale verranno conferite le partecipazioni delle società dei gruppi Messaggerie e Feltrinelli attive nella distribuzione di prodotti editoriali alle librerie, cartolibrerie e alla grande distribuzione organizzata.

4. In particolare, le due società madri hanno stipulato un accordo ai sensi del quale, a seguito di una serie di operazioni societarie volte allo scorporo delle attività diverse dalla distribuzione di prodotti editoriali, Emmelibri conferirà in Holding la propria partecipazione totalitaria nelle seguenti società: Fastbook S.p.A., Opportunity S.p.A. e Messaggerie Libri S.p.A.. EFFE 2005, di contro, conferirà la propria partecipazione totalitaria nella società PDE S.p.A. In cambio dei conferimenti, Emmelibri e EFFE 2005 otterranno rispettivamente una quota pari al 70% e al 30% del capitale della costituenda società.

5. La costituenda società rivestirà il ruolo di *holding* industriale operante, per il tramite delle controllate, nella distribuzione di prodotti editoriali alle librerie, cartolibrerie e alla grande distribuzione organizzata. Le attività che verranno, dunque, svolte in comune dai Gruppi Messaggerie e Feltrinelli attraverso la Holding riguarderanno gli aspetti logistici e della distribuzione e segnatamente: (i) la ricezione degli ordini; (ii) la gestione dei magazzini; (iii) le consegne; (iv) la fatturazione; (v) la gestione degli incassi, dei resi e degli insoluti da parte delle librerie.

6. Secondo quanto indicato dalle Parti, l'obiettivo dell'operazione è la creazione di sinergie tra i due gruppi nell'attività di distribuzione dei libri, attraverso lo sfruttamento di economie di scala relative alla razionalizzazione delle scorte, alla massimizzazione della saturazione dei mezzi di trasporto e alla minimizzazione dei relativi costi, alla razionalizzazione del piano consegne, alla diminuzione dei corrispettivi pagati alle società di logistica terze.

7. In relazione alla qualificazione della *joint venture*, la stessa possiede le caratteristiche dell'impresa comune *full function* in quanto autonoma sotto il profilo operativo. La costituenda società eserciterà, infatti, stabilmente tutte le funzioni di un'entità economica autonoma, essendo dotata di risorse sufficienti per operare in maniera indipendente e duratura sul mercato. L'impresa comune, infatti, per il tramite delle menzionate società operative

possiede le infrastrutture specifiche per lo svolgimento delle attività commerciali, quali scorte di prodotti, magazzini, personale di servizio e di vendita.

Nel caso di specie la presenza delle imprese madri sui mercati a monte e a valle e i conseguenti rapporti commerciali che la Holding intratterrà con esse non inficiano la natura *full function* della *joint venture* in quanto dall'esame dei fatturati delle imprese operative che saranno controllate dalla Holding si evince che oltre il 50% dei libri distribuiti dalle stesse nel 2013 sono stati venduti a soggetti terzi rispetto ai rispettivi gruppi di appartenenza. Anche con riguardo agli acquisti, è possibile rilevare che oltre il 50% dei libri distribuiti sono stati acquistati da case editrici non facenti parte dei Gruppi Messaggerie e Feltrinelli.

8. La *governance* della Holding sarà regolata attraverso un patto parasociale ai sensi del quale Emmelibri e EFFE 2005 avranno la possibilità di esercitare un controllo congiunto su Holding, Fastbook, Opportunity, Messaggerie Libri e PDE.

9. Benché la composizione dei Consigli di Amministrazione della Holding e delle società operative (Fastbook, Opportunity, Messaggerie Libri e PDE) rispecchierà la proporzione partecipativa in Holding di Emmelibri ed EFFE 2005 e le deliberazioni saranno assunte a maggioranza semplice dei presenti, è prevista una procedura speciale di approvazione per le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di Holding in relazione a talune materie che concernono l'indirizzo strategico della *joint venture*; tale indirizzo è delineato in un piano aziendale condiviso dai futuri soci al momento della costituzione della Holding, che potrà essere modificato solamente tramite la suddetta procedura speciale. Essa richiede che le delibere sulle materie qualificate vengano approvate con il voto unanime dei membri nelle prime due sedute del Consiglio di Amministrazione, e a maggioranza semplice alla terza riunione; la procedura prevede, altresì, all'esito infruttuoso delle prime due riunioni, la dichiarazione di stallo decisionale e un meccanismo complesso di superamento di tale fase, che riconosce in capo all'azionista di minoranza la facoltà, in ultima istanza, di esercitare un'opzione di vendita della propria partecipazione.

In sostanza, la procedura prevede per Emmelibri la facoltà di assumere decisioni in autonomia nella terza seduta del Consiglio di Amministrazione, ma con il rischio che EFFE 2005 decida di recedere dalla *joint venture*. La possibilità che vengano meno i benefici perseguiti con la stessa costituzione della società comune rende altamente improbabile che Emmelibri non cerchi

l'accordo di EFFE 2005 nelle delibere considerate strategiche, con la conseguenza che EFFE 2005 appare detenere il controllo congiunto su Holding.

III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

10. L'operazione in esame, in quanto comporta la costituzione, da parte di Emmelibri ed EFFE 2005, di un'impresa comune *full-function*, da esse controllata congiuntamente, costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c), della legge n. 287/90.

Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/90, non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento CE n. 139/04, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1, della stessa legge, in quanto il fatturato totale realizzato, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, dall'insieme delle imprese interessate è stato superiore a 489 milioni di euro e il fatturato complessivo realizzato nell'ultimo esercizio a livello nazionale dalle società conferite nella nuova impresa comune è stato superiore a 49 milioni di euro.

IV. VALUTAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE

IV.1 MERCATI RILEVANTI

11. L'operazione di concentrazione in esame, riguardando la costituzione di un'impresa comune che raggrupperà le attività dei gruppi Messaggerie e Feltrinelli di distribuzione di libri e prodotti editoriali alle librerie e alla grande distribuzione organizzata, interessa i mercati della distribuzione di libri. Inoltre, poiché sia il Gruppo Messaggerie che il Gruppo Feltrinelli operano nei mercati a monte e a valle, la concentrazione interessa anche i mercati dell'editoria di libri e della vendita al dettaglio di libri.

I mercati dell'editoria e della vendita al dettaglio di libri

12. Con riferimento al mercato dell'editoria, l'Autorità ha costantemente distinto un mercato dell'editoria scolastica da un mercato dei libri di "varia"

non scolastici quali narrativa, saggistica, tascabili, libri illustrati e libri per ragazzi¹.

13. Nel caso di specie, rilevato che né il Gruppo Messaggerie né il Gruppo Feltrinelli sono attivi nel mercato dell'editoria scolastica, ai fini della valutazione della presente operazione si considererà solamente il mercato dell'editoria di "varia", che presenta un'estensione nazionale per ragioni linguistiche e per la sostanziale omogeneità delle condizioni concorrenziali su tutto il territorio nazionale.

14. Il mercato della vendita al dettaglio di libri concerne la vendita di libri di "varia", quali narrativa, saggistica, tascabili, libri illustrati e libri per ragazzi. Da quest'ultimo in passato è stato distinto, per via delle sue peculiarità e differenti caratteristiche², un mercato per la vendita al dettaglio on line di libri. La dimensione geografica dei suddetti mercati, rilevante ai fini della valutazione della presente operazione, è quella nazionale, dal momento che i mercati in questione rilevano unicamente per gli aspetti di integrazione verticale con i mercati della distribuzione dei libri, di dimensioni nazionali.

I mercati della distribuzione di libri

15. Passando ai mercati nei quali andrà ad operare la *joint venture*, si rileva che il mercato rilevante della distribuzione alle librerie dei libri di "varia" è stato tradizionalmente distinto da quello della distribuzione alla grande distribuzione organizzata, pur essendo contiguo a quest'ultimo, in virtù della diversità dei servizi richiesti e della domanda espressa, e, dunque, della presenza di operatori specializzati per i punti vendita della GDO³.

16. Il mercato della distribuzione alla GDO presenta una dimensione nazionale in ragione delle caratteristiche dell'offerta, nonché della circostanza che i punti vendita della GDO possono indifferentemente orientare la propria domanda verso imprese operanti in qualsiasi parte del territorio italiano.

17. Tra le Parti, nel mercato della distribuzione alla GDO opera esclusivamente il gruppo Messaggerie, pertanto tale mercato sarà escluso dall'analisi che segue, in ragione del fatto che l'operazione in esame non andrà ad incidere sull'assetto concorrenziale esistente.

18. Le Parti hanno definito il mercato della distribuzione alle librerie dei libri di "varia" come quel contesto in cui operano in concorrenza tra loro diverse

¹ Cfr. ad esempio C10137 - *MARSILIO EDITORI/LOG607*.

² Cfr. ad esempio C10214 - *EMMELIBRI-GIUNTI EDITORE/NEWCO*.

³ Cfr. C6937B - *MESSAGGERIE LIBRI/RAMI DI AZIENDA DI STOCK LIBRI*.

tipologie di operatori quali editori integrati, distributori indipendenti e grossisti, richiamando a supporto di tale ricostruzione alcuni precedenti provvedimenti dell’Autorità⁴, nessuno dei quali, tuttavia, derivante da un approfondimento istruttorio.

19. In considerazione della crescente rilevanza delle librerie di catena, della circostanza che gli operatori che offrono i servizi di distribuzione sono attivi sul territorio italiano, e quindi della sostanziale omogeneità che caratterizza le condizioni concorrenziali in Italia, la dimensione geografica del mercato della distribuzione alle librerie come definito dalle Parti appare coincidere con il territorio nazionale.

20. Coerentemente con la definizione adottata, le Parti hanno indicato in sede di notifica il valore del mercato e le relative quote non effettuando alcuna distinzione tra le tipologie di operatori economici presenti sul mercato né tra le tipologie dei servizi da questi svolti.

21. Stando alla prospettazione delle Parti, nel mercato della distribuzione di libri di “varia” alle librerie il Gruppo Messaggerie detiene con riguardo all’anno 2013 una quota di mercato in valore del [20-25%]⁵, mentre il Gruppo Feltrinelli detiene una quota di mercato del [10-15%] (fonte dati Nielsen, dati AIE rielaborati dalle società). I principali concorrenti di Messaggerie e Feltrinelli in questo mercato sarebbero il Gruppo Mondadori, con una quota di mercato in valore del [25-30%] e il Gruppo RCS con una quota di mercato del [10-15%], seguirebbe il Gruppo Giunti con una quota del [5-10%] e una serie di società di distribuzione minori che deterrebbero cumulativamente la rimanente quota di mercato del [15-20%] circa.

22. Nell’ipotesi di parte appena descritta, l’operatore risultante dalla concentrazione prospettata andrebbe, dunque, a detenere una quota pari al [35-40%] così divenendo il primo operatore del mercato. In questo scenario, l’indice di concentrazione HHI passerebbe da un valore di 1785 a uno di 2372, con un incremento di 587 punti⁶.

23. Le risposte alle richieste di informazioni inviate alle parti nonché a Mondadori, RCS e Giunti hanno però fatto emergere che, mentre i gruppi Messaggerie e Feltrinelli svolgono l’attività di distribuzione prevalentemente (per una percentuale di oltre il [superiore al 50%]) in favore di editori terzi

⁴ Cfr. C6937B - MESSAGGERIE LIBRI/RAMI DI AZIENDA DI STOCK LIBRI.

⁵ Nella presente versione alcuni dati sono omessi, in quanto si sono ritenuti sussistenti elementi di riservatezza o di segretezza delle informazioni.

⁶ Valori calcolati nell’ipotesi peggiore relativa alla distribuzione delle quote di mercato delle imprese minori. Altri calcoli effettuati con ipotesi tali da determinare valori inferiori dell’indice non hanno comunque portato a modifiche dell’ordine di grandezza del medesimo e della sua variazione a seguito dell’operazione.

rispetto ai gruppi di appartenenza, i gruppi Mondadori, RCS e Giunti svolgono l'attività di distribuzione in taluni casi esclusivamente per i propri marchi editoriali (così Giunti) e in altri casi, pur distribuendo prodotti editoriali di terzi, lo fanno in misura poco significativa (con percentuali inferiori al 10% rispetto ai volumi di fatturato - così Mondadori, RCS). Parimenti, con riguardo alla distribuzione finale alle librerie, i gruppi Giunti, Mondadori e RCS tendono a rifornire le librerie indipendenti quasi esclusivamente dei propri marchi editoriali, mentre i gruppi Messaggerie e Feltrinelli offrono, nelle loro differenti vesti di distributori e grossisti, oltre ai propri marchi la rimanente gamma del panorama editoriale nazionale.

24. Sulla base delle informazioni acquisite, le società coinvolte nell'operazione sembrerebbero, pertanto, essere i due principali operatori che offrono i propri servizi ad editori e librerie terzi (con l'intera gamma disponibile) rispetto ai gruppi di appartenenza. In tal senso dette società rappresentano attualmente l'una per l'altra la principale fonte di pressione concorrenziale tanto da poter essere considerate, ai fini della presente analisi, i principali sostituti reciproci.

25. Si è ritenuto, dunque, di procedere, sulla base delle informazioni disponibili, ad una stima delle quote di mercato delle Parti e dei principali concorrenti scorporando l'attività riconducibile all'offerta di servizi *in house*, al fine di valutare la posizione delle Parti in un contesto di mercato che comprendesse la sola attività di distribuzione dei libri di varia svolta in favore di editori terzi. Tale approccio è stato, tra l'altro, adottato anche dalla Commissione nella Decisione *Lagardère/Natexis/VUP*, 7 gennaio 2004, Comp/M.2978, che nel definire il mercato dei servizi di distribuzione libraria nell'ambito di un'operazione di concentrazione più ampia, ha ritenuto di escludere i servizi c.d. *in house*. La Commissione ha, infatti, affermato che: "*only the services provided to outsiders constitute a market on which supply is matched to demand*".

Quote ricalcolate al netto dell'autoproduzione⁷

Messaggerie	[40-45%]
Feltrinelli	[15-20%]
Egaf	[10-15%]
Proliber	[1-5%]
Ali	[1-5%]
RCS	[0-5%]
Mondadori	[0-5%]
Altri	[20-25%]

⁷ In assenza di informazioni specifiche, e in un'ottica conservativa, la quota di vendite attribuita dalle Parti nella notifica ad altri operatori del mercato, è stata considerata quasi interamente quale attività di distribuzione svolta per operatori terzi (fatta eccezione per Hoepli e Diffusione San Paolo che essendo degli editori presumibilmente si occuperanno principalmente della distribuzione dei propri prodotti editoriali).

26. Ricalcolando le quote di mercato sulla base del valore della sola distribuzione operata in favore di soggetti terzi ai rispettivi gruppi, ci troveremmo di fronte al seguente scenario: il gruppo Messaggerie (con le società Messaggerie Libri e Fastbook) deterrebbe una quota del [40-45%] mentre il gruppo Feltrinelli (con la società PDE) sarebbe il secondo operatore con una quota del [15-20%]; Mondadori e RCS avrebbero quote al di sotto del [0-5%] (Mondadori [0-5%] e RCS [0-5%]), mentre Giunti non sarebbe presente sul mercato.

27. Tra gli altri, vi sarebbero la società Egaf Editori al [10-15%] e le società Proliber S.r.l. ed ALI (Agenzia Libreria International) con quote intorno al [1-5%]. Rimarrebbe una quota di poco superiore al [20-25%] riferibile ad altri operatori minori in relazione ai quali allo stato non si hanno informazioni ulteriori.

28. Tutto ciò rilevato, si ritiene che la questione relativa alla esatta configurazione del mercato rilevante possa essere definita a seguito di un procedimento istruttorio, poiché in ogni caso l'operazione in esame è in grado ad una prima valutazione, come argomentato in seguito, di determinare la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante in capo alla *joint venture*.

IV.2 GLI EFFETTI DELL'OPERAZIONE

29. Si rileva in primo luogo che, considerando il perimetro del mercato rilevante come comprensivo dell'attività di distribuzione svolta dagli editori in proprio, il valore dell'indice HHI e il suo incremento post-operazione⁸, unitamente alle considerazioni concernenti la vocazione all'autoproduzione dei principali concorrenti delle Parti e il fatto che le Parti costituiscono i più stretti sostituti reciproci, portano a ritenere in questa fase di valutazione preliminare che l'operazione possa essere idonea a determinare la costituzione di una posizione dominante e a produrre degli effetti anticoncorrenziali sul mercato.

30. Quanto all'ipotesi di una configurazione del mercato della distribuzione dei libri di varia per conto di terzi, escludendo dunque l'attività rivolta alle case editrici collegate ai distributori, le quote che ne discenderebbero portano

⁸ Come noto, gli "Orientamenti relativi alla valutazione delle concentrazioni orizzontali" (par. 20) chiariscono che, nel caso in cui il livello di concentrazione all'esito dell'operazione sia superiore a 2000, come nel caso di specie, è possibile ritenere che la concentrazione non dia adito a preoccupazioni concorrenziali, a condizione, però, che il delta sia inferiore a 150 – dunque significativamente più contenuto rispetto a quello generato dall'operazione in esame.

a fortiori a ritenere che l'operazione determini *prima facie* la creazione o il rafforzamento di una posizione dominante, in quanto si assisterebbe all'unione dei due principali operatori del mercato, che darebbero vita ad un soggetto con una quota vicina al [55-60%]. L'operatore risultante dalla concentrazione distanzierebbe in modo significativo il secondo operatore che, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, avrebbe una quota del [5-10%].

31. L'operazione in esame determinerà in ogni caso l'unione dei due principali operatori che offrono i propri servizi ad editori e librerie non integrati. Pertanto, in entrambe le configurazioni di mercato sopra analizzate, è possibile ritenere che il potere di mercato esercitabile dalla nuova società sia suscettibile di tradursi in un peggioramento delle condizioni economiche da questa praticate agli editori e alle librerie non integrate e/o in un peggioramento della qualità del servizio fornito a tali soggetti.

32. La concentrazione tra le attività svolte dai Gruppi Messaggerie e Feltrinelli comporta, infatti, il venir meno di una possibilità di scelta per gli editori e le librerie indipendenti in relazione al fornitore del servizio di distribuzione. Allo stato, e sulla base delle informazioni disponibili, appare pertanto sussistere il rischio che gli editori e le librerie indipendenti, in caso di aumento del prezzo del servizio da parte del nuovo operatore ovvero di peggioramento delle condizioni contrattuali offerte o della qualità del servizio stesso, non dispongano di valide alternative sul mercato.

33. In particolare, come si è rilevato sopra, i Gruppi Mondadori, RCS e Giunti allo stato sembrano costituire meri concorrenti potenziali, la cui capacità disciplinatoria del potere di mercato della nuova entità non è supportata da alcuna evidenza. Similmente, non vi sono allo stato evidenze sufficienti che consentano di valutare la possibilità che i distributori di dimensioni minori, i quali detengono una quota del [15-20%] ovvero del [20-25%] a seconda della definizione del mercato, siano in grado di costituire per gli editori e le librerie indipendenti, eventualmente espandendo in tempi rapidi la propria capacità distributiva, una valida alternativa nel caso di peggioramento delle condizioni applicate dal nuovo operatore.

34. Al contempo, la probabilità che si verifichino nuovi ingressi nel mercato della distribuzione in caso di esercizio di potere di mercato deve essere verificata con riguardo agli investimenti richiesti a tal fine e alla dimensione minima necessaria per poter operare in modo efficiente in un mercato evidentemente caratterizzato da economie di scala.

35. Quanto all'argomentazione delle Parti circa il vincolo concorrenziale che il canale on line sarebbe in grado di esercitare sull'operatore risultante dalla *joint venture*, si rileva come anche tale aspetto appaia meritevole di un approfondimento stante l'assenza di dati attendibili che consentano allo stato di determinare il valore complessivo del mercato on line e di individuare le quote ivi detenute dagli operatori sia con riferimento alla distribuzione che con riguardo alla vendita al dettaglio. Una volta definito l'assetto concorrenziale del canale on line andranno, altresì, valutati, gli effetti della presenza nella generalità dei contratti di distribuzione di clausole di esclusiva che sembrerebbero suscettibili di riservare ai distributori anche la distribuzione alle librerie on line e a qualsiasi intermediario operante nella filiera.

36. Ciò detto in relazione a quelle che sono le problematiche riscontrabili sotto un profilo orizzontale, si rileva come la presenza del Gruppo Messaggerie e del Gruppo Feltrinelli sui mercati a monte (mercato dell'editoria di libri) e a valle (mercato della vendita al dettaglio di libri, da parte delle librerie e on line) rispetto a quello in cui opererà la *joint venture*, unitamente alla elevata quota che la *joint venture* andrà a detenere in tale mercato, renda l'operazione suscettibile, altresì, di generare effetti unilaterali escludenti nei confronti degli editori non integrati verticalmente e delle librerie, fisiche e online, indipendenti.

37. In conclusione, alla luce delle considerazioni sin qui svolte, si ritiene necessaria una più approfondita valutazione del caso volta ad analizzare in dettaglio gli effetti concorrenziali orizzontali e verticali dell'operazione.

RITENUTO, pertanto, che l'operazione in esame sia suscettibile di determinare, ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 287/90, la creazione o il rafforzamento di una posizione dominante nel mercato della distribuzione alle librerie dei libri di "varia", tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza sul medesimo mercato e nei mercati a monte e a valle dell'editoria e di libri della vendita al dettaglio di libri;

DELIBERA

- a) l'avvio dell'istruttoria, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, nei confronti delle società Emmelibri S.r.l. e EFFE 2005 Gruppo Feltrinelli S.p.A.;
- b) la fissazione del termine di giorni dieci, decorrente dalla data di notificazione del presente provvedimento, per l'esercizio da parte dei legali rappresentanti delle Parti, ovvero da persone da esse delegate, del diritto di essere sentiti, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge n. 287/90, precisando che la richiesta di audizione dovrà pervenire alla Direzione Comunicazioni della Direzione Generale per la Concorrenza di questa Autorità almeno tre giorni prima della scadenza del termine sopra indicato;
- c) che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Giovanna Vigliotti;
- d) che gli atti del procedimento possono essere presi in visione presso la Direzione Comunicazioni della Direzione Generale per la Concorrenza di questa Autorità dai rappresentanti legali delle Parti, nonché dai soggetti aventi un interesse giuridicamente rilevante o da persona da essi delegata;
- e) che il procedimento deve concludersi entro quarantacinque giorni decorrenti dalla data di delibera del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà notificato ai soggetti interessati e pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Chieppa

IL PRESIDENTE
Giovanni Pitruzzella